

**M**onitor  
legislativo

# Il fisco che cambia

La prima fase di attuazione della riforma fiscale

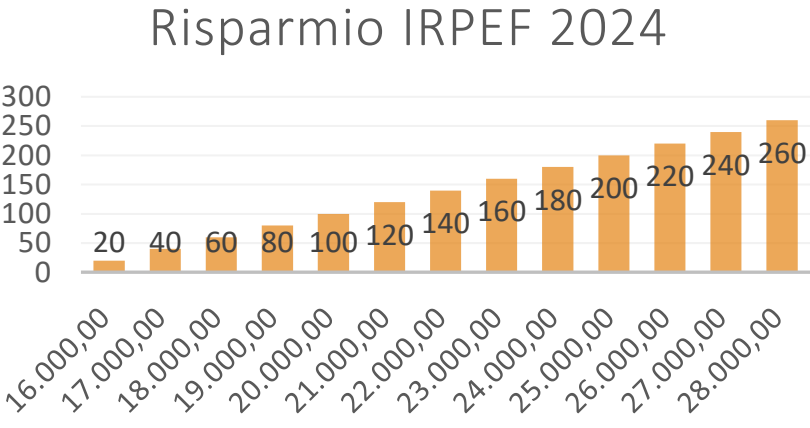
# Novità in materia IRPEF

Modifica scaglioni e aliquote IRPEF

ROMA  
27 MARZO 2024

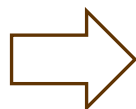
- La novità, contenuta nell’articolo 1, co. 1, del D.Lgs. 216/2023 riguarda la riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito

2023		2024	
Scaglioni di reddito (euro)	Aliquota IRPEF	Scaglioni di reddito (euro)	Aliquota IRPEF
fino a 15.000	23%	da 0 a 28.000	23%
da 15.001 a 28.000	25%		
da 28.001 a 50.000	35%	da 28.001 a 50.000	35%
oltre 50.000	43%	oltre 50.000	43%



## EFFETTI FINANZIARI DELLA RIFORMA(1/2)\*

Riduzione aliquote e  
scaglioni IRPEF



La relazione tecnica al decreto stima una variazione di gettito IRPEF di competenza 2024 di -4.311,5 milioni di euro e addizionali regionale e comunale rispettivamente di -28,3 e -10,8 milioni di euro, per una variazione totale di circa -4.350,6 milioni di euro. Si stima inoltre una variazione di TFR di circa -52,6 milioni di euro.

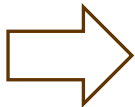
	2024	2025	2026	2027
<b>IRPEF</b>	-4.227,5	59,6	-143,6	0
<b>Addizionale regionale</b>	0	-28,3	0	0
<b>Addizionale comunale</b>	0	-14	3,2	0
<b>TFR</b>	-52,6	0	0	0
<b>Totale</b>	-4.280,1	17,3	-140,4	0,0

- *in milioni di euro*

\*Relazione Tecnica al D.Lgs. 216 del 2023 Pubblicato sul sito del Senato della Repubblica Italiana

EFFETTI FINANZIARI DELLA RIFORMA (2/2)\*

L'Abrogazione dell'ACE  
VS  
Maggiorazione del costo  
ammesso in deduzione in  
presenza di nuove assunzioni



l'abrogazione dell'ACE comporta un aumento dell'imponibile IRES sul quale può trovare maggiore capienza l'importo della maggiorazione del costo del lavoro incrementale, quale misura temporanea per il solo anno 2024.

Soggetti IRES	2024	2025	2026	2027	2028
Effetto netto maggiorazione 20% incremento occupazionale - articolo 4	0,0	-1.091,9			
Abolizione ACE – articolo 5	0,0	4.617,6	2.698,5	2.726,9	2.737,8
<b>TOTALE</b>	<b>0,0</b>	<b>3.525,7</b>	<b>2.698,5</b>	<b>2.726,9</b>	<b>2.737,8</b>

in milioni di euro

\*Relazione Tecnica al D.Lgs. 216 del 2023 Pubblicato sul sito del Senato della Repubblica Italiana

Come riportato nella Relazione Tecnica al D.Lgs. 216/2023:

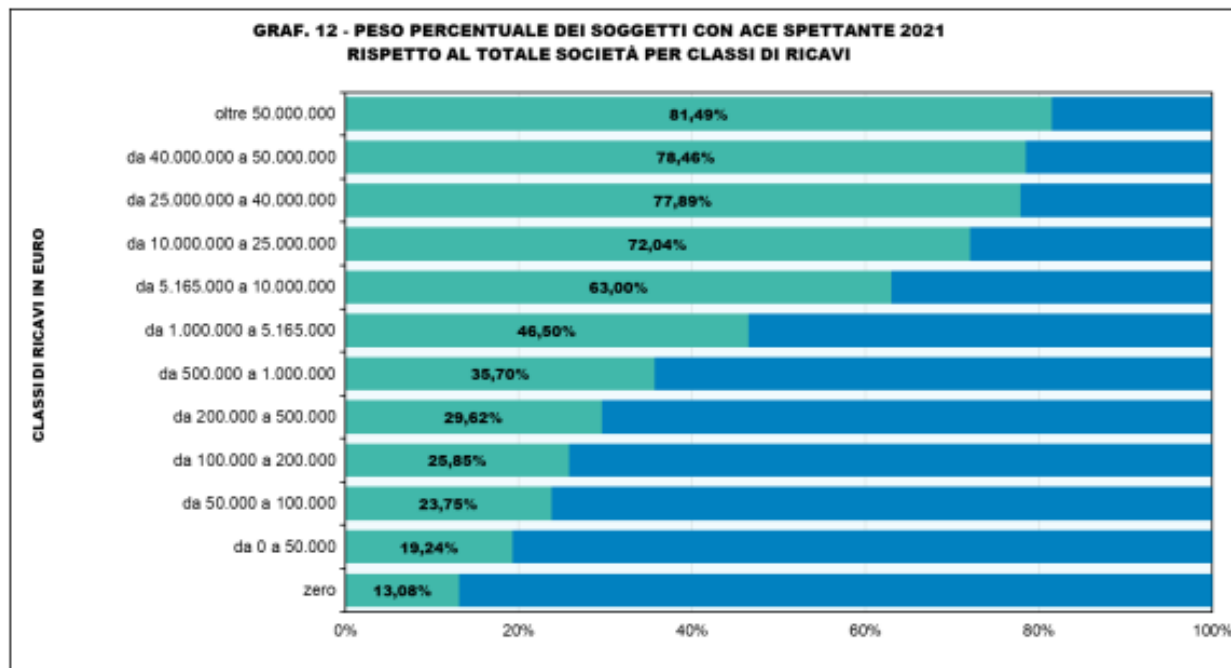
- si stima una riduzione del gettito erariale per 4,3 mld dovuta alla rimodulazione delle aliquote IRPEF;
- dall'abrogazione dell'ACE si stima un aumento delle entrate fiscali per circa 4,6 miliardi di euro nel 2025, per 2,8 miliardi di euro nel 2026 e per 2,3 miliardi di euro nel 2027 e nel 2028;
- Il maggior gettito, derivante dall'abrogazione ACE, viene parzialmente compensato, per il solo anno 2024, dalla maggiorazione del costo del lavoro incrementale (1,1 miliardi di euro).

Per quanto riguarda le imprese, la legge delega prevede un intervento più ampio e complessivo di riduzione dell'aliquota IRES al rispetto di precise condizioni ( Nuovi Investimenti o incrementi occupazionali). Ad oggi il primo intervento di riduzione dell'aliquota IRES è stato attuato, per il solo 2024, attraverso l'ulteriore deduzione del maggior costo del personale neo assunto, però in gran parte coperto dall'abrogazione ACE.

## CONCLUSIONE

### Utilizzo ACE periodo d'imposta 2021\*

- hanno maturato diritto alla deduzione ACE oltre 373.000 società di capitali per un ammontare di 30,2 mln di di euro;
- in chiave dimensionale, l'utilizzo dell'ACE da parte delle imprese è correlato al volume dei ricavi;
- per volume di ricavi compresi tra 5 e 10 mln di euro le imprese che utilizzano l'ACE sono 63% di esse, mentre per volume di ricavi > di 50 mln sono l'81,49%



\* Fonte Dipartimento Finanze MEF - dati dichiarazioni 2022 periodo d'imposta 2021

## CONCLUSIONE

Si ricorda, che l'aiuto alla crescita economica ("ACE") introdotto dall'art. 1 del Decreto-legge 6 dicembre 2011, era volto a incentivare la patrimonializzazione dell'impresa con capitale di rischio, attraverso conferimenti in denaro o ritenzione di utili realizzati. In sostanza, l'obiettivo era quello di riequilibrare il trattamento di sfavore del capitale di rischio rispetto al capitale di terzi.

Dall'abrogazione ACE si attendono dalla riforma fiscale altre misure compensative atte a riequilibrare la perdita dell'agevolazione in altre forme di detassazione del reddito d'impresa che diano impulso all'incremento degli investimenti, all'incremento occupazionale o ad altre misure di rilancio dell'economia.